

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive:** In merito alle problematiche sollevate la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha evidenziato che con nota 63804 del 4 febbraio di quest'anno, ha richiesto a tutti i Direttori Generali di acquisire i dati relativi alle ricognizioni del personale in possesso, al 31 dicembre 2021, dei requisiti previsti dal decreto legislativo 75 del 2017.

Questa ricognizione ha riguardato anche il personale sanitario e gli operatori sociosanitari alle dipendenze di Enti del servizio sanitario nazionale in possesso, al 30 giugno 2022, dei requisiti previsti dalla legge 234 del 2021 ovvero il personale che abbia maturato o che maturerà almeno i 18 mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo che intercorre tra il 31 gennaio 2020 e il 30 gennaio prossimo, 2022.

La direzione rappresenta che attualmente è in corso la trasmissione dei dati da parte delle diverse aziende, stante la scadenza del termine riferito al prossimo 30 giugno.

Per quanto concerne l'utilizzazione delle graduatorie, la direzione generale comunica di avere attivato un utile strumento di monitoraggio delle graduatorie vigenti che viene aggiornato con cadenza mensile mediante l'istituzione della banca dati regionale, monitoraggio del servizio sanitario regionale della Regione Campania, elenco graduatorie vigenti e procedure di reclutamento, consultabile sul sito internet regionale, e qui riporto il sito, da chiunque ne abbia interesse e per la necessità di utilizzo delle graduatorie delle aziende sanitarie della Campania sulla piattaforma Sinfonia, cui ciascun azienda accede con le proprie credenziali.

L'utilizzo delle graduatorie vigenti ha formato oggetto di un'intensa attività della direzione generale e di precisi indirizzi del Presidente della Giunta, numerose le circolari commissariali e le circolari presidenziali con le quali si è condiviso il principio, in ragione del contenimento della spesa, che l'utilizzo delle graduatorie vigenti risulta essere lo strumento preferibile per evidenti ragioni di speditezza e economicità, in quanto più rapido, evitando l'indizione di nuovi concorsi per il reclutamento del personale, laddove regolari procedure concorsuali siano già state espletate presso altre aziende e siano soprattutto disponibili.

Tra le tante, si ricordano le circolari commissariali 1550 del marzo 2014, le circolari del sub commissario ad acta 2082 dell'aprile 2017 e 2118 del 9 maggio 2017, quelle presidenziali, 1450 del 2018, 4231 del 2019, 481521 dell'ottobre 2020, 526341 del 2021 e da ultimo la circolare 76287 dell'11 febbraio 2022, una cadenza fissa tutte le circolari.

Nelle stesse circolari è stato esplicitato che il ricorso alle graduatorie di pubblici concorsi approvati da altre Amministrazioni, è stato anche oggetto di una pronuncia della magistratura contabile della sezione regionale della Corte dei conti Umbria, delibera 224 del 2013, la quale al fine di scongiurare profili di responsabilità erariale, ha rilevato che l'impiego delle graduatorie trova fondamento nell'obiettivo di ridurre la spesa pubblica in quanto non aggrava il Bilancio dell'Amministrazione dei costi di una nuova selezione, ispirandosi ai principi di economicità e di efficienza dell'azione amministrativa.

Tuttavia, l'Amministrazione precedente, nell'ambito dei propri poteri discrezionali, è libera di scegliere se ricorrere alle assunzioni mediante l'indizione di un nuovo bando di concorso oppure utilizzare le graduatorie vigenti e valide delle altre aziende. In caso di mancato utilizzo delle graduatorie vigenti e dell'indizione di nuovi concorsi, le aziende dovranno motivare adeguatamente sulla scorta del principio della ragionevolezza il loro

mancato utilizzo. Nelle stesse circolari, infatti, è previsto che le Amministrazioni, prima di avviare nuovi concorsi possono utilizzare le graduatorie approvate da altre Amministrazioni, previo accordo tra le stesse per l'organizzazione di percorsi congiunti di reclutamento di figure professionali comuni, sia nel settore del comparto che della dirigenza, sulla base di omogenei criteri di vicinanza territoriale e di discipline.

Infine, per quanto di competenza della direzione generale, viene sottolineato che nella delibera di approvazione dei Piani triennali di fabbisogno del personale 2020-2022 delle Asl, è stato disposto di privilegiare l'utilizzo delle graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo. Per cui, raccomandazioni a iosa e, per quanto riguarda i precari, dobbiamo aspettare il 30 giugno per avere il completamento della ricognizione.